



IL DONO DELLA FEDE

SOMMARIO:

IL DONO DELLA FEDE

PREGHIERA SAN PLACIDO

IMMERSI NELLA PAROLA

LA NOSTRA FEDE

LA PREGHIERA

SENZA MEDAGLIE

ROSARIO PER LA PACE

ALL'ESSERE UTILE

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

«Accresci in noi la fede!». Questa richiesta degli Apostoli a Gesù è una delle preghiere più vere e importanti che possiamo fare. Ci rendiamo conto che la nostra fede è spesso piuttosto limitata. Tuttavia, nella vita concreta, non ci viene chiesto di spostare un gelso o una montagna grazie alla fede. Ci viene chiesto di lavorare con spirito di servizio e umiltà, con giustizia e carità, proprio per la nostra fede: crediamo in un Dio corretto e generoso, che ha messo le ricchezze del mondo a nostra disposizione.

Sì, in questo mondo la fede è messa a dura prova dai peccati degli uomini. Dalla terra sorge il grido di Abacuc, che 600 anni prima di Cristo implora l'intervento di Dio davanti a «rapine, violenza, liti e contese». La risposta del Signore è chiara: è que-

stione di tempo, il male ha una scadenza, la salvezza certamente verrà. La fede consente di gettare il cuore oltre l'ostacolo, di vivere l'attesa appoggiati alla sicurezza della fedeltà del Signore.

La fede aiuta a perseverare nel proprio cammino, senza lasciarsi bloccare dal buio che si incontra, dai giudizi e dalle pretese degli altri; la fede consente di ridurre la portata delle paure e dei condizionamenti; la fede ci consente di vivere con serenità come bimbi tra le braccia dei propri genitori. Davvero la fede è un dono che non dovremmo mai smettere di invocare.

IMMERSI nella PAROLA
Pellegrini di Speranza

Il giusto vivrà per la sua fede

PREGHIERA A SAN PLACIDO

San Placido, nostro patrono e fratello nella fede,
tu che nella tua giovinezza hai seguito
con cuore generoso Cristo Signore,
ottienici di rimanere sempre radicati in Lui,
roccia sicura e fonte della nostra speranza.

Intercedi per la nostra comunità:
fa' che nelle prove non ci lasciamo scoraggiare,
ma sappiamo affrontare con fiducia ogni fatica,
sostenuti dalla grazia di Dio e dalla forza dello
Spirito.

Donaci di vivere nella concordia e nella pace,
attenti ai bisogni dei fratelli,
capaci di seminare gesti di amore e di speranza
nel cuore del mondo in cui siamo chiamati
a testimoniare il Vangelo.

San Placido, guida i nostri giovani,
consola gli anziani e gli ammalati,
benedici le famiglie
e rendi fecondo il nostro lavoro quotidiano.

A te ci affidiamo, e insieme a te guardiamo a Cristo,
nostra gioia e nostra vita, oggi e nei secoli dei secoli.
Amen.

5 ottobre 2025

XXVII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - C

48

Nella prima domenica di ottobre la richiesta degli apostoli diventa anche nostra: "Accresci in noi la fede!". Quante volte, infatti, abbiamo desiderato una fede più grande, magari invidiando altre persone in famiglia o in comunità che ci sono testimoni del Vangelo e lo sono più di noi.

Gesù sembra non rispondere sulla misura della fede, se non indicando quella di un granello di senape, piccolissimo ma, come tutti i semi, contenente una potenza esplosiva di vita.

E questo seme - sembra sottintendere Gesù - lo abbiamo già, ma occorre permettere che cresca, fidandoci che nulla è impossibile a Dio, che ci concede di spostare addirittura un gelso (che ha radici poderose) per farlo piantare nel mare.

La risposta del Signore si prolunga parlando di "servizio".

È come se ci dicesse che si riconosce il credente da come serve, in modo disinteressato, "inutile" (cioè non cercando il proprio "utile"), da come è semplicemente servo.

È come se mi dicesse: se vuoi aumentare la fede, imitami.

Sì, io servo perché anche Dio è il servitore della vita: servire mi fa sua immagine e somiglianza. Io servo perché Gesù, come lui stesso ha detto, "non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti" (Mt 20, 28).

Lui è il Servo, che ha scelto la sofferenza, il mezzo più scandalosamente inutile, per guarire le nostre piaghe. Io servo perché Gesù non ci chiama più "servi", ma amici, rivelandoci tutto ciò che il Padre gli ha donato.

Buona domenica!

don Paolo

La fede è la virtù che ci dà la capacità di guardare con speranza le vicende alterne della vita, che ci aiuta ad accettare anche le sconfitte, le sofferenze, nella consapevolezza che il male non ha mai, non avrà mai, l'ultima parola. (Papa Francesco)

LA NOSTRA FEDE

Aumenta la nostra fede, Signore!

*Quella che non ha bisogno
di moltiplicare richieste e preghiere,
perché umilmente riconosce una saggezza
ben superiore alla propria.*

*Quella che non ha bisogno di segni e miracoli,
perché sa che Tu vegli su tutto ciò che hai fatto,
e riconduci al Bene i limiti del percorso della vita,
compresi i nostri sbagli e peccati.*

*Quella che non delega le proprie responsabilità,
non si ferma prima di aver fatto tutto il possibile,
ma raccoglie da Dio la forza per superare le difficoltà.*

*Quella che si esprime umanamente
nella fiducia in se stessi e negli altri,
grazie ai talenti che ci hai donato a piene mani.*

*Quella che trova nell'universo
indizi di bellezza, di energia e di salvezza,
che non possono essere venuti dal caso fortuito,
ma da un misterioso progetto ordinato
dalla Sapienza più incontenibile e infinita.*

*Quella che è l'intima serenità di essere amati,
puro abbandono nelle tue braccia di Padre,
al termine del cammino in cui hai vinto tu,
perché solo così abbiamo potuto vincere noi.*

LA PREGEHIRA

*Anche noi, Gesù, ti diciamo assieme agli apostoli:
«Accresci in noi la fede!».*

*Quando si tratta di rischiare la nostra tranquillità
pur di aiutare una persona sola e abbandonata;
quando costruire un pezzetto di giustizia
mette in pericolo la nostra carriera;
quando ci è chiesto di pagare di tasca nostra
per soccorrere chi è privo di tutto:
accresci in noi la fede!*

*Quando ci è chiesto il coraggio
di fare il primo passo verso chi ci ha offeso;
quando ci mostriamo benevoli
anche con gli arroganti
e sopportiamo gli importuni:
accresci in noi la fede!*

*Quando siamo tentati di chiedere
riconoscimenti e medaglie
per quello che abbiamo fatto,
quando ci sembra di essere stati
sfruttati e misconosciuti,
nonostante i nostri meriti:
accresci in noi la fede!*

*E quando abbiamo la sensazione
di aver sbagliato tutto
perché abbiamo scelto di servire
e non ci siamo preoccupati della carriera,
perché abbiamo fatto strada agli altri
e non abbiamo pensato a noi stessi:
accresci in noi la fede!*

SENZA MEDAGLIE

Siamo ormai abituati ai riconoscimenti.
A quelli che arrivano in prossimità alla quiescenza.

A quelli che coincidono con qualche scatto o promozione. A quelli che sanciscono dei meriti evidenti...
Attestati di benemerenzza, medaglie, diplomi: un modo per esprimere la riconoscenza della collettività o per dare la misura di quanto conti una persona. Un'usanza che persiste nel tempo e che, tuttavia, non dovrebbe mettere radice nella comunità dei seguaci di Gesù. Sì, perché Gesù chiede ai suoi di lavorare per il Regno con fiducia e semplicità, senza attendersi riconoscimenti.

Fiduciosi, perché senza fiducia prima o poi si getta la spugna. E la fiducia è riposta non nelle proprie risorse, nei progetti luminosi che abbiamo steso sulla carta, negli organigrammi compilati con meticolosità. Il discepolo si fida di lui, Gesù. Si affida al Padre suo, come lui. Conta sull'azione dello Spirito Santo. Pronto a rischiare per le strade del Vangelo, anche se a volte sembrano così ingenui e fallimentari. Disposto a giocare la propria vita anche in apparenti fallimenti – proprio come Gesù – e non a racimolare pronti successi. Felice di essere sorpreso dai risultati insperati che coronano fatiche nascoste e cordate assai fragili.

Lo spirito del discepolo è quello del servo, che mette le sue energie a servizio di un piano più grande e più vasto dei suoi piccoli, limitati piani. Conscio di dover “morire” continuamente a se stesso, e innanzitutto alla propria vanagloria. Pago di aver fatto la sua parte, anche se nessuno ne tessera pubblicamente le lodi. Questa fiducia e questa operosità non mancano, però, di produrre – grazie allo Spirito – autentici miracoli. Ne sono testimoni stupiti tanti cristiani che toccano con mano la bontà di uomini e donne che riesce a guarire ferite profonde e ridà forza a spalle troppo esauste.

Ne sono protagonisti giovani e adulti che si accorgono, a cose fatte, di essere stati guidati da Dio per sentieri impervi per giungere a una meta impreveduta. Il discepolo ama le strade e gli snodi della vita quotidiana per vivere insieme agli altri l'avventura della fede: un'avventura che cambia l'esistenza. E dona, fin da quaggiù, una serenità e una pace immeritate.

ROSARIO PER LA PACE – OTTOBRE CON MARIA

Carissimi, nel mese di Ottobre, tradizionalmente dedicato al Santo Rosario, accogliamo con gioia l'invito del nostro Vescovo Paolo a pregare ogni giorno per la pace. **Ogni sera, una famiglia potrà accogliere nella propria casa la statua della Madonna, disponibile in parrocchia**, e organizzare liberamente un momento di preghiera con il Santo Rosario.

Vi invito a riscoprire la preghiera del rosario in famiglia, pregando magari anche con i figli e con i nipoti.

Sarà l'occasione per riunirsi con amici, vicini e altri fedeli, creando piccoli cenacoli di preghiera, casa per casa. **Un gesto semplice di fede che ci unisce nella preghiera, con Maria, Regina della Pace.**

COME FUNZIONA?

- Ogni giorno, una famiglia diversa ospita la statua della Madonna nella propria abitazione.
- La famiglia organizza liberamente la recita del Rosario, da sola o insieme a parenti, amici, vicini o altri membri della comunità.
- La preghiera ha un'intenzione comune: la pace nel mondo, nelle famiglie, nella Chiesa e nei cuori.
- Il giorno successivo la statua sarà affidata, alla famiglia seguente.

CHI DESIDERA ACCOGLIERE LA STATUA PUÒ SEGNARE LA PROPRIA DISPONIBILITÀ

NEL FOGLIETTO CHE TROVA IN FONDO ALLA CHIESA

Il Rosario è la preghiera dei semplici, dei poveri, delle famiglie. È una catena d'amore che unisce il cielo alla terra.

Pregiamo insieme, ogni giorno: **Maria ci donerà la pace che solo Dio può dare.**

Don Venish

ALL'ESSERE UTILE ALL'ESSERE, E BASTA

Non dobbiamo salvare il mondo, noi possiamo amarlo con un granellino di pace in più, se sappiamo stare dentro la vita senza bisogno di ambizione, con la nostra piccola fede storta e zoppicante. Accresci in noi la fede. È così poca, così a rischio. Se c'è una prima preghiera santa, pulita, limpida è proprio quella che non chiede cose. come quando tiriamo Dio per il mantello: dammi, fammi...

Accresci fede è come chiedere Dio a Dio, dammi un pezzetto di te che io possa salvare in me, anche nei



MARTEDÌ 7 OTTOBRE RECITIAMO LA SUPPLICA

Edicola in via Amendola, dedicato alla Madonna di Pompei. **Martedì 7 Ottobre a mezzogiorno**, il tempo permettendo (se non piove) **recitiamo supplica** alla Madonna davanti a questo immagine. **Se piove, nella chiesa del crocifisso.**

giorni scuri. Gesù non esaudisce questa richiesta perché non può, perché la fede non è un pacco che arriva per corriere. La fede è tua, totalmente tua, è la tua risposta al corteggiamento mite e disarmato di Dio. Ne basta poca e anche meno, un granellino. Ce l'avete tutti. Ma fede verso gli esseri umani nonostante ciò che accade ogni giorno, quella forse mi manca. Signore, accresci questa poca fede.

La seconda parola che mi interroga oggi è il semino di senape e il gelso che si sradica e va a fare foresta nel mare. Quella fede che non sai nemmeno misurare, è invece una cosa così potente che cambia il mondo e la sua visione. La fede cambia il mondo. Io li ho visti i gelsi sul mare. Ho visto granelli di fede nella tenacia di molti; ho visto gente dissodare i giorni di macerie per piantarvi germogli di futuro; ho visto genitori risorgere a vita dopo la devastazione della morte di un figlio, con occhi luminosi come stelle. E questo accadeva solo per il miracolo continuo e unico che non si arrende all'evidenza, che si chiama fede nell'amore.

La terza parola è come un trapano: siamo servi inutili. Siamo onesti: nessuno ci crede. Ma "akreioi" nella lingua di Gesù vuol dire servi senza pretese, che non cercano il proprio interesse. Servi inutili sono quelli che lavorano per le cose che amano, e amano le cose che fanno, senza bisogno di applausi. Gesù ci chiama ad osare la vita, a scegliere.

In un mondo che percorre l'autostrada della guerra ci chiede di prendere la mulattiera della pace, dove il servizio è ben più vero dei suoi risultati.

Infine la chiusura del brano: abbiamo fatto quanto dovevamo fare. Quanta serenità in queste parole. Come allontanano numeri, valutazioni, misurazioni, ansia, per darci un senso di libertà e leggerezza. Proviamoci a passare dall'essere utile all'essere e basta.

Non dobbiamo salvare il mondo, è già salvo, noi possiamo amarlo con un granellino di pace in più, se sappiamo stare dentro la vita senza bisogno di ambizione, con la nostra piccola fede storta e zoppicante.

Come faccio a sapere se ho fede? Se mi pongo a servizio di altro da me. Nel rispetto del diverso, della bellezza, della pace, del creato e della vita. Ricordandomi che fede vera è al venerdì santo, quando tutto tace, e mi aggrappo ad una memoria che è promessa. Sapendo che non esiste fede senza dubbi.

E tuttavia sono la molla per approfondire la vita. Donami, Signore, fede per prendere il largo, senza sapere dove arriverò. Me ne basta poca, quasi niente; quel quasi niente che tutti abbiamo.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

27ª settimana del Tempo Ordinario e 3ª settimana della Liturgia delle Ore

FESTA SAN PLACIDO

27ª DEL TEMPO ORDINARIO

Ab 1,2-3; 2,2-4; Sal 94 (95); 2 Tm 1,6-8.13-14;
Lc 17,5-10

Se aveste fede! **R** Ascoltate oggi la voce del Signore.

GIUBILEO DEI MIGRANTI

5

DOMENICA

LO 3ª set

Ore 10.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario .

- SANTINA PER LAURETTA, OTTAVIO, AMBLETO E FILOMENA.
- FAM. PICCIONI PER VALERIA E DOMENICO.

Ore 18.00

**SOLENNI CELEBRAZIONE CON LA PROCESSIONE
PRESIEDUTO DAL VESCOVO
PER LA COMUNITÀ.**

S. Bruno (mf)

Gio 1,1-2,1.11; C Gio 2,3-5.8; Lc 10,25-37

Chi è il mio prossimo? **R** Signore, hai fatto risalire dalla fossa la mia vita.

6

LUNEDÌ

LO 3ª set

Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario

- LUCIA MEGALE PER LE PROPRIE INTENSIONI.

Beata Vergine Maria del Rosario (m)

(At 1,12-14; C Lc 1,46-55; Lc 1,26-38)

Gio 3,1-10; Sal 129 (130); Lc 10,38-42

Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore. **R** Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?

7

MARTEDÌ

LO Prop

Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO

- MIRELLA PER DELFINA BIASON E CONTI TEO.

Ore 10.30 Santa Messa Casa di Riposo

- CURZI CHIARINA PER LE PROPRIE INTENSIONI

Gio 4,1-11; Sal 85 (86); Lc 11,1-4

Signore, insegnaci a pregare.

R Signore, tu sei misericordioso e pietoso.

8

MERCOLEDÌ

LO 3ª set

**Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO
ADORAZIONE EUCARISTICA**

- LUCIANA ROSSETTI PER GHERARDO MANCINI, GIOVANNI, AUGUSTA E CESARE.

Ss. Dionigi e compagni (mf); S. Giovanni

Leonardi (mf) Mt 3,13-20a; Sal 1; Lc 11,5-13

Chiedete e vi sarà dato.

R Beato l'uomo che confida nel Signore.

9

GIOVEDÌ

LO 3ª set

Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO

- PAOLO SANTINI PER ILARIA, PRIMO, FERNANDO E MARIA.

Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9; Lc 11,15-26

Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. **R** Il Signore governerà il mondo con giustizia.

10

VENERDÌ

LO 3ª set

Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO

- FAM. BORDI PER ROBERTO, VALENTINA, ARMANDO E ELVIRA.

Ore 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA - CROCIFISSO

S. Giovanni XXIII (mf)

Gl 4,12-21; Sal 96 (97); Lc 11,27-28

Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.

R Gioite, giusti, nel Signore.

11

SABATO

LO 3ª set

Ore 18.30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE
PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO

- FAM. CONTI PER BINI SANTA.
- FAM. SEBASTIANELLI PER ELVIO (10° ANNO), AGNESE E DEF. FAM.
- PATRIZIA PER ADRIANO (20° ANNO), MARIA LEONIA E ALVARO.
- FAM. PIERAGOSTINI PER PIETRO, ADELE, DELFINO, NADIA E VINCENZO.

28ª DEL TEMPO ORDINARIO

2 Re 5,14-17; Sal 97 (98); 2 Tm 2,8-13; Lc 17,11-19

Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero. **R** Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

12

DOMENICA

LO 4ª set

Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE
PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO .

- FAM. BARTOLUCCI E CICILIANI PER DEF. FAM.
- ALDO PER DEF. FAM. CESARONI E CARBINI.

Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE -
SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario

- FAM. SCHIAVONI PER AUGUSTO E DEF. FAM. SCHIAVONI.

• **Lunedì 6** la Santa Messa alle ore 18.30. Da martedì 7 riprenderà l'orario consueto.

• In Occasione della Festa del S. Patrono, presenteremo al Signore, con gioia, tutte le coppie a cui ricorrono i lustri di Matrimonio (5,10,15, ecc...) Prenotarsi presso Simone Crognaletti. (338 5033276)

**SAN PLACIDO TI AFFIDIAMO TUTTA LA NOSTRA COMUNITÀ, LE NOSTRE FAMIGLIE,
I NOSTRI RAGAZZI, GLI ANZIANI E I MALATI NEL CORPO E NELL'ANIMA.**

INTERCEDI PER NOI PRESSO IL SIGNORE. AMEN

BUONA FESTA A TUTTI!